

Giunta alla quinta edizione, *Parole Migranti* porta scrittori e libri fuori da ambiti consueti, offrendo al pubblico l'occasione di rallentare la corsa dei carrelli della spesa per assaporare parole e suoni di mondi altri.

Parole Migranti nasce dall'incontro con *Ti conosco perché ti ho letto*, un viaggio proposto dal CEFA ai ragazzi delle scuole secondarie, per fare conoscere situazioni di conflitto, di violazioni e di sfruttamento attraverso la letteratura e i suoi protagonisti, proponendo il riconoscimento delle diversità quale passaggio obbligato per la pacifica convivenza tra i popoli.

Tre incontri di *Parole Migranti* con scrittori che ci raccontano di identità multiple capaci, attraverso l'ibridazione culturale, di combattere il senso di precarietà che ciascuno di noi vive.

Sindiwe Magona esplora gli effetti duraturi dell'apartheid sulla vita di donne e bambini, Farrukh Dhondy coglie le contraddizioni di una società multietnica, Ubx Cristina Ali Farah risana le lacerazioni dell'esilio.

Il 20 marzo Farrukh Dhondy incontrerà i ragazzi della Scuola Media "A. Volta" di Borgo Panigale (evento chiuso al pubblico)

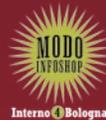
Accompagneranno gli incontri per l'Associazione Libri e Dintorni la voce di Debora Pometti, la chitarra di Romano Romani, le percussioni e i flauti di Raul Grimani e la tromba di Dario Mazzucco.



*"... un emigrato...
patisce un triplice sconvolgimento:
perde il proprio luogo,
si immerge in un linguaggio alieno
e si trova circondato
da individui che posseggono
codici e comportamenti sociali
molto diversi dai propri...
le radici, la lingua e le norme sociali
sono stati gli elementi più importanti
nella definizione di cosa significa
essere umano.
L'emigrato, negati tutti e tre,
è obbligato a trovare
nuovi modi di descriversi,
nuovi modi di essere uomo..."*

Salman Rushdie

in collaborazione con



mompracem

in onda su



Informazioni

Biblioteca di Borgo Panigale

051 6418233

biblropa@comune.bologna.it

oppure

<http://www.romanzototale.it/mompracem>

CENTRO BORGGO
www.centroborggo.com

via M.E.Lepido, 184 - 40132 Bologna

SDB - stilecibologna.com



5° EDIZIONE

PAROLE MIGRANTI

**INTORNO
AD UN LIBRO
ED AL SUO AUTORE
CON MUSICA
E PAROLE
ALL'ORA
DELL'APERITIVO**

Apertivi letterari al

CENTRO BORGGO
www.centroborggo.com

MARTEDÌ 13 MARZO

ore 18,30



L'autrice sudafricana
Sindiwe Magona
conversa con la traduttrice
Paola Ghinelli.

In un Sudafrica ancora attraversato dalle contraddizioni lasciate dall'apartheid, i protagonisti indiscussi delle storie di Sindiwe Magona sono donne e fanciulli, al centro di situazione di violenza, povertà e sfruttamento. Nella sua scrittura, lontana da sterili recriminazioni o da inutili rimpianti, il sopruso subito diventa un simbolo universale e un piccolo passo verso un mondo più giusto.

Sindiwe Magona, nata nel Transkei, è cresciuta nei duri sobborghi di Città del Capo. I suoi scritti ricordano la difficile giovinezza in Sud Africa e le sue lotte, personali e politiche, di donna nera sudafricana vissuta sotto la segregazione, cercando di realizzare l'armonia razziale e sessuale nel suo Paese.

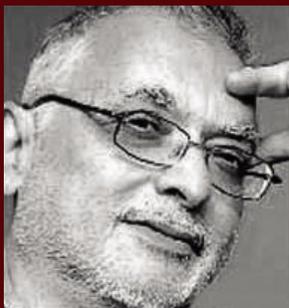
Bibliografia:

Sindiwe Magona, *Ai figli dei miei figli*, Nutrimenti, 2006
Sindiwe Magona, *Push-Push ed altre storie*, Gorée, 2006
Sindiwe Magona, *Da madre a madre*, Gorée, 2005
Guguletu blues. Racconti di donne della township, a cura di Sindiwe Magona, Gorée, 2007

Paola Ghinelli è traduttrice e critico letterario. Scrive per riviste e siti internet e collabora alla trasmissione radiofonica Mompracem. Oltre a diverse pubblicazioni specialistiche, ha al suo attivo due guide turistico-letterarie edite da Unicopli e dedicate a Parigi e ai Caraibi.
Sito web: <http://www.paolaghinelli.net>

MARTEDÌ 20 MARZO

ore 18,30



L'autore anglo indiano
Farrukh Dhondy
conversa
con la professoressa
Silvia Albertazzi.

Una misteriosa forza emanano gli adolescenti di Farrukh Dhondy, come se la faticosa ricerca di un'identità personale gli facesse da faro. I loro sogni e le loro aspettative si scontrano con genitori disorientati da un'integrazione mai realizzata ma orgogliosi delle proprie radici e una Londra indifferente attraversata da conflitti razziali e sociali.

Farrukh Dhondy nasce a Poona, in India, nel 1944, da famiglia Parsi. Nel 1964 si trasferisce in Inghilterra. Ha insegnato per molti anni prima di dedicarsi alla sua attività di scrittore (soprattutto per ragazzi). Scrive anche testi teatrali, sceneggiature e vari programmi per la televisione inglese.

Bibliografia:

Farrukh Dhondy, *Cigno nero*, Mondadori, 1994
Farrukh Dhondy, *Janaki e il gigante*, Mondadori, 1995
Farrukh Dhondy, *Vieni alla Mecca*, Quodlibet, 2003

Silvia Albertazzi insegna Letteratura dei Paesi di Lingua Inglese all'Università di Bologna, dove dirige il Centro Studi di Teoria e Storia Comparata della Letteratura. Il suo ultimo lavoro è *In questo mondo, ovvero quando i luoghi raccontano le storie*, per i tipi di Meltemi (2006).

MERCOLEDÌ 28 MARZO

ore 18,30



L'autrice italo somala
Ubx Cristina Ali Farah
conversa con la scrittrice
italo etiopica
Gabriella Ghermandi.

La storia di Barni e Domenica, cugine separate dalla vita, si svolge a cavallo tra la Somalia, straziata dalla guerra civile, e l'Italia, luogo della faticosa ricostruzione di relazioni e identità attraverso gli affetti e la memoria.

Ubx Cristina Ali Farah è nata a Verona nel 1973 da padre somalo e da madre italiana. È vissuta a Mogadiscio (Somalia) dal 1976 al 1991, quando è stata costretta a fuggire a causa della guerra civile scoppiata nel paese. Dal 1997 vive stabilmente a Roma. Si occupa di educazione interculturale.

Bibliografia:

Ubx Cristina Ali Farah, *Madre piccola*, Frassinelli, 2007

Gabriella Ghermandi, italo etiopica, è nata ad Addis Abeba nel 1965, e si è trasferita in Italia nel 1979. Vive a Bologna. Nel 1999 ha vinto il 1° Premio del concorso per scrittori migranti dell'associazione Eks&Tra e nel 2001 il 3° premio. È redattrice della rivista online di scrittura della migrazione El-Ghibli. È in uscita il suo primo romanzo *Regina di perle e di fiori* per la casa editrice Donzelli (maggio 2007).
Sito web: <http://www.gabriella-ghermandi.it>